

## COMUNICATO

Il SANA è una manifestazione fieristica che ha anticipato i tempi e che rappresenta, oggi, la vetrina di elezione per quanto attiene al mondo delle sostanze naturali ed il luogo di incontro congeniale per quanti vogliono conoscere meglio questo mondo.

Lo studio delle sostanze naturali di origine vegetale, in particolare, rappresenta oggi la punta avanzata della ricerca in tutti i settori, dall'alimentazione alla cura della persona, dalla cosmetica ai prodotti per il benessere dell'uomo e dell'animale oltre che all'interno dell'architettura e negli oggetti quotidiani.

Una ricerca che può contare su una riserva pressoché inesauribile di risorse considerando che più di 100.000 specie vegetali, perlopiù ancora sconosciute, potrebbero essere ancora studiate ed offrire opportunità applicative interessanti.

Le risorse naturali rappresentano la risposta alla necessità sempre più diffusa di recuperare il proprio "equilibrio", inteso come benessere del corpo e della mente, cercando l'armonia nell'ambiente in cui si vive, ma anche il modo per innovare processi e prodotti, garantendo nel contempo il rispetto dei principi della sostenibilità e della valorizzazione delle risorse ambientali.

Il finale di questo processo evolutivo è scontato: si sta andando verso un futuro in cui la natura non solo si riprenderà i suoi spazi, ma sarà sempre più presente e parte attiva nella vita delle persone.

La natura in tutte le sue forme esisteva prima della comparsa dell'uomo e riconquisterà gli spazi occupati dall'uomo quando questi non ci sarà più.

La Via delle erbe, iniziativa avviata da SISTE in collaborazione con l'associazione dei tecnici erboristi dell'Università di Torino ALTEA, che ne presenteranno i risultati, ha come finalità far conoscere l'incredibile mondo delle piante, attraverso un percorso illustrato di immagini e di documenti sulla loro storia, le loro origini, gli usi tradizionali ed il legame con il territorio per poi parlare di ricerca scientifica e delle proprietà di alcune delle specie vegetali tra le più significative tra quelle utilizzate nei prodotti per la salute ed il benessere.

Il filo conduttore di questa prima serie è l'"oro", non solo come colore che caratterizza le piante oggetto dell'approfondimento, i loro fiori o i loro preparati, ma anche per rimarcare la "preziosità" di questi preparati, in termini applicativi ed anche di risorsa economica ed occupazionale.

Dietro ognuna di queste piante c'è una storia che si perde nella notte dei tempi; una storia che continua ai tempi odierni con la ricerca volta a confermare con dati scientifici le conoscenze



antiche, al fine di conoscerne appieno le proprietà di ogni pianta e ottimizzarne l'utilizzo nella più ampia gamma di prodotti per la salute ed il benessere.

Questo vale per il Ginkgo biloba, vero fossile vivente, usato già 2800 anni a.c. dai medici cinesi, come pianta della longevità, per trattare la perdita di memoria dell'anziano ed oggi studiata proprio per il trattamento del decadimento cognitivo nell'anziano e nei cosmetici anti-età.

Così come per l'*Helichrysum italicum*, specie autoctona selvatica, ampiamente coltivata in Italia, già usata dai Greci e dai Romani per curare le ferite di guerra, oggetto anche in anni recenti di traffici illeciti e raccolte abusive, dalle straordinarie proprietà sulla cute.

Il *Crocus sativus*, dal cui fiore si ricava lo zafferano, pianta di mitologica memoria, presente in papiri egiziani e citato nell'antico testamento. Giunto in Europa al seguito di naviganti e scopritori e commercianti forse dall'India, dove il fiore era adoperato come colorante, nella cosmesi e come medicamento, è oggi coltivato in varie regioni d'Italia. E' tra le spezie più preziose al mondo ed oltre all'uso in cucina, è un ottimo "antidepressivo" naturale ed un ingrediente per cosmetici anti-età.

Per poi parlare della Curcuma, spezia che deriva dalla radice della *Curcuma longa* e specie simili, che arriva dall'India impiegato come spezia ma anche in numerose preparazioni ayurvediche, è uno degli ingredienti più utilizzati al mondo, in alimenti, prodotti salutistici e nei cosmetici.

Le tristi vicende legate alla pandemia da Covid 19 hanno profondamente condizionato non solo le abitudini degli italiani, ma anche le loro scelte di acquisto, penalizzando taluni beni e tipologie produttive, ma anche favorendone altri.

Tra i favoriti gli integratori alimentari, in specie a base di vitamine, ma anche quelli contenenti piante dagli effetti immunostimolanti e antiinfiammatori, come emerge da una ricerca che SISTE in collaborazione con ASSOERBE sta conducendo tra i soci delle due associazioni, nel contesto di uno studio internazionale promosso dall'associazione americana American Botanical council.

I risultati di questa ricerca saranno presentati in occasione dell'incontro che a cura di ASSOERBE tratterà proprio di piante immunostimolanti ed antiinfiammatorie, analizzandone le proprietà, i corretti utilizzi e le precauzioni d'uso.